

VERSO L'ESTENSIONE DELLO SCUDO PENALE

Per i sanitari ospedalieri pensione solo a 72 anni Il sindacato: "Scioperiamo"

ROMA

Si riapre il cantiere sul personale sanitario. Al centro dell'esame parlamentare del Milleproroghe due norme che interessano gli ospedali. La prima, contestatissima dai sindacati, prevede l'innalzamento da 70 a 72 anni dell'età pensionabile di medici e infermieri in corsia; la seconda è richiesta proprio dai camici bianchi che auspicano la proroga dello scudo penale.

Il governo aveva già pensato di inserire in manovra l'aumento a 72 anni - su base volontaria - dell'età pensionabile dei medici ospedalieri e dei medici docenti universitari. Ma l'ira dei sindacati costrinse l'esecutivo al dietrofront. L'idea della pensione a 72 anni nasce per fronteggiare la carenza dei camici bianchi e ricalca una misura che attualmente esiste per i dottori di base e i pediatri di libera scelta convenzionati con il sistema sanitario nazionale. Il sindacato - che invece chiede di sbloccare il tetto per le assunzioni - è contrario e minaccia scioperi, ma il centrodestra ha già presentato un emendamento in questo senso.

Per quanto riguarda lo scudo penale, sono diversi e trasversali i provvedimenti depositati in commissione alla Camera che estendono il

campo di applicazione della norma già prevista durante il Covid, limitando, fino al 31 dicembre 2024, la punibilità del personale sanitario alla sola colpa grave. La Federazione degli internisti ospedalieri, la Fadoi, commenta favorevolmente la proposta di uno scudo penale che freni le cause temerarie, che «da un lato generano uno spreco quantificato in 13 miliardi di euro tra medicina difensiva e costi assicurativi, e dall'altro sono uno dei fattori che spingono il 40% dei medici a lasciare il pubblico», sostiene il presidente Francesco Dentali. Soddisfatta anche la Fnomceo, la Federazione degli ordini dei medici, che però chiede in prospettiva di riformare la "colpa medica". Per Filippo Anelli, leader della Fnomceo, «bisogna evitare che i medici si presentino in tribunale per procedimenti che nel 97% dei casi si chiudono con assoluzione o archiviazione». L.MON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

13

miliardi: è il costo delle cause temerarie per lo Stato. Nel 97% dei casi il medico viene assolto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4811 - L.1620 - T.1633

